Operativi gli Sportelli di ascolto del Comune di Pomezia



Sono le **donne** le protagoniste attive degli sportelli di ascolto e sostegno ai cittadini attivati dal Comune di Pomezia, in collaborazione con le associazioni del territorio che hanno vinto il bando dedicato, la cui presentazione si è tenuta venerdì 21 marzo presso la sala conferenze della Biblioteca comunale di Pomezia.

Lo **Sportello della Banca del Tempo Città di Pomezia** è stato presentato dalla coordinatrice **Serena De Paolis**, dalla sociologa **Mattea Monaco** dell'associazione "Le Mamme di Pomezia" e dalla presidente dell'Associazione Nazionale Banche del Tempo **Marialuisa Petrucci**.

*"Siamo molto felici di aver vinto il bando come associazione del territorio per la gestione dello sportello di Banca del Tempo – **ha dichiarato Serena De Paolis** – che è una banca in cui la moneta di scambio non è il denaro ma il tempo. Ogni correntista potrà accumulare nel suo conto-tempo delle ore di credito offrendo dei servizi ai correntisti e usare questo credito per usufruire dei servizi che metteranno a disposizione gli altri correntisti."*

Il tutto avverrà per mezzo di un software predisposto dall'Associazione Nazionale BdT con il quale verrà gestito il credito/debito di ogni correntista. Lo spirito fondamentale è la pari dignità delle persone e dei servizi svolti, in quanto non esistono prestazioni di serie A o di serie B: **un'ora scambiata** per una consulenza legale ha **lo stesso valore** di un'ora di compagnia ad una persona anziana.
Altro punto fondamentale è che al servizio potranno partecipare non solo privati cittadini ma anche associazioni,

scuole, centri anziani, nello spirito collaborativo che è alla base della riuscita della Banca del Tempo alla quale, proprio in virtù dell' importanza del valore dato allo scambio ed alla collaborazione, hanno voluto dare il loro contributo con un operatore di sportello anche l'associazione "La Casa dell'Albero", la Croce Rossa Italiana di Pomezia e Il CdQ "Nuova Lavinium".

I concetti basilari della Banca del Tempo, la prestazione e l'aggregazione in un'ottica di solidarietà tra persone, sono stati descritti dalla sociologa **Mattea Monaco** e da **Marialuisa Petrucci** presidente dell'**Associazione Nazionale Banche del Tempo**.
Tramite lo scambio può nascere una vera e propria economia relazionale, è infatti la persona al centro della Banca del Tempo in un concetto di reciprocità totale. Al momento sono attive una decina di Banche del Tempo nella regione Lazio, con un coordinamento regionale e con oltre 9.000 iscritti nella sola città di Roma che corrispondono a 100 mila ore di scambi.

La Banca del Tempo, che si fonda sullo scambio gratuito di servizi in ore tra i correntisti, sarà operativa dal **24 marzo** presso la **Biblioteca comunale** il **lunedì** e il **giovedì** dalle **9.00** alle **11.00** e il **mercoledì** dalle **16.00** alle **17.30.**

Lo Sportello di ascolto, informazione e sostegno ai migranti è stato presentato dalla **Presidente** dell'Associazione **"Spirit Romanesc" Dana Ioana Mihalache**, dalla responsabile sul territorio **Daniela Hondrea** con il supporto della psicologa **Concetta Ricciardi**.

Grazie all'8 per mille, devoluto alla Chiesa Valdese, lo sportello avrà come obiettivo di fornire informazione e **consulenza per cittadini migranti,** che nel **comune di Pomezia** sono circa **8.200**, un numero che fa riflettere sull'impatto sociale e sull'importanza di uno sportello che possa essere punto di riferimento per l'integrazione dei cittadini stranieri.

Come riporta **Daniela Hondrea**, responsabile dell'Associazione Spirit Romanesc per il territorio di Pomezia e responsabile dello sportello*:*
"Lo sportello di Immigrazione è un servizio di informazione e orientamento rivolto ai cittadini stranieri su ogni aspetto legato alla loro permanenza nel Comune di Pomezia. Con lo sportello si intende aiutare gli immigrati per facilitare loro l'accesso ai servizi soprattutto in quegli ambiti dove esistono i maggiori problemi rispetto ai quali sono essenziali l'informazione, la consulenza e l'assistenza al fine di consentire loro il reale godimento dei diritti".

Lo sportello avrà tra gli obiettivi prioritari quelli di fornire al cittadino straniero informazioni sulla legislazione italiana, sui diritti/doveri dei cittadini e un orientamento ai servizi sociale e scolastici presenti sul territorio. Offrirà un punto di ascolto e di orientamento anche relativamente a discriminazioni subite, alle pratiche sul ricongiungimento familiare e assistenza e orientamento sull'accesso agli alloggi e svolgerà inoltre anche l'importante ruolo di supporto agli operatori che lavorano nelle istituzioni pubbliche come anagrafe, Servizi Sociali, ASL, Comune, Scuole, ecc.
Lo **Sportello di ascolto, informazione e sostegno ai migranti** riceve ogni **martedì** dalle **15.30** alle **17.30** presso **l'Ufficio Politiche Sociali del** Comune di Pomezia in **piazza S.Benedetto Da Norcia 1.**

Lo Sportello Donne Pomezia è stato presentato da **Claudia Bruno.** Già attivo da gennaio 2013 nella precedente sede presso Camera del Lavoro della CGIL di Pomezia, offre un punto di ascolto, informazione e consulenza dedicato alle donne.

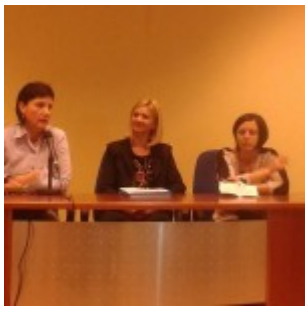
"Allo sportello collaborano otto operatrici – **ha dichiarato Claudia Bruno** *– tra cui psicologhe, sociologhe, giornaliste, allenatrici, attive in vari settori della società e alcune di loro provenienti dal movimento femminista e politica delle donne e quello che offriamo come sportello è prima di tutto*

ascolto e fornire informazioni utili che possano aiutare le donne presenti nel territorio a mettersi in rete e a uscire dall'isolamento, per cui trattiamo casi di violenza di ogni genere, non solo fisica, sessuale, domestica, ma anche quella psicologica, economica, mobbing sul lavoro. Cerchiamo di fare una mappatura sul territorio per mettere in relazione soggetti, associazioni e persone che collaborino per mettere in comune competenze per far si che una donna non sia più isolata"

E' infatti l'isolamento il substrato per ogni genere di disagio lavorativo, familiare, relazionale ed è terreno fertile per ogni genere di violenza, perché le donne sono forti soprattutto quando riescono a comunicare tra loro e non si rinchiudono dentro le mura domestiche. Per qualunque tipo di consulenza, sia essa psicologica, legale, medica, ginecologica, economica, lo sportello si avvale dell'apporto di una rete di professioniste che collaborano con lo stesso e che mettono a disposizione da due a un massimo di quattro incontri per poi aiutare ad indirizzare la donna a rivolgersi a strutture con cui lo sportello è in contatto e collabora.

La speranza è quindi quella di riuscire a coinvolgere e a "intercettare" sempre più donne, perché la maggiore difficoltà è l'inibizione della donna nel rivolgersi ad uno sportello di ascolto, nel momento in cui vive un disagio. E' possibile contattare lo sportello di ascolto sia fisicamente, sia online, tramite il sito www.sportellodonne.wordpress.com o su facebook.

Sportello Donne Pomezia riceve il **mercoledì** dalle **9.00** alle **11.00** e il **giovedì** dalle **15.30** alle **17.30** presso l'**Ufficio Politiche Sociali**, piazza San Benedetto da Norcia 1.


Aula consiliare in rosa per la “Giornata internazionale della donna”

Sabato 8 marzo 2014 l’Amministrazione comunale di Pomezia ha aperto le porte dell’aula consiliare in occasione delle celebrazioni della Giornata internazionale della donna.

L’evento “***Femminile, plurale. La città vista dalle donne della città***” ha dato vita ad una serie di performance artistiche, dibattiti, letture ed esposizioni che hanno raccontato, con diversi linguaggi espressivi, la città vista e vissuta dalle donne.

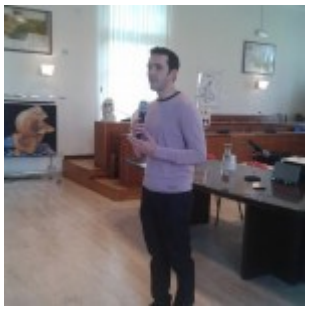
Gli auguri alle donne di Pomezia sono giunti anche dal **sindaco Fabio Fucci** che ha ribadito l’ importanza del ruolo della donna nella nostra società e la necessità di superare le

differenze di genere, razziali e religiose, in quanto tutti, da cittadini, siamo chiamati a svolgere un ruolo importante per il miglioramento del tessuto sociale in cui viviamo.

Il sindaco dopo aver presentato la mappa rosa della città, ha poi lasciato l'aula consiliare per accompagnare un evento a sorpresa organizzato in collaborazione con Sportello Donne, che ha proposto attività itineranti nel percorso del mercato cittadino.

La vicesindaco **Elisabetta Serra**, introducendo i temi della mattinata, ha sottolineato l'intenzione dell'amministrazione comunale di dar inizio ad attività volte a sensibilizzare la cittadinanza e in grado di fornire un valido supporto a sostegno delle donne con progetti mirati e workshop dedicati, che verranno inseriti anche nel PLUS. Inoltre a partire dal mese di marzo, verranno proposti eventi monotematici negli istituti superiori, iniziando dal liceo Pascal, su argomenti proposti dagli studenti stessi.

Gli eventi della mattinata sono stati introdotti dalle note della pianista **Carmen Giglio** per proseguire con il **laboratorio teatrale 16° LAB** che ha proposto tre brani molto intensi, "***Desdemona, Andromaca e Costanza. Tre donne in scena***" tutti legati dallo stesso filo conduttore: il violare il corpo e lo spirito della donna. Partendo da Andromaca che impazzisce dal dolore per la perdita del marito Ettore, passando all'atto conclusivo della tragedia Otello di Shakespeare dove il protagonista, folle di gelosia, informa la moglie Desdemona che la ucciderà per il presunto tradimento e concludendo con un dialogo contemporaneo di una donna che muore ogni giorno per proteggere i figli da un compagno violento.







Daniela Hondrea, dell'**Associazione Spirit Romanesc ONLUS**, ha presentato, dal progetto "Nessuno può crescere solo" il cortometraggio "Torna da me" che rispecchia la situazione di tutte quelle donne e madri che lasciano la propria terra di origine per migliorare, tramite il lavoro, le condizioni economiche della propria famiglia e pone l'accento sulle difficoltà psicologiche e sociali che queste donne affrontano e sulle conseguenze provocate dalla loro partenza: da un lato il processo non sempre facile di integrazione nel paese di arrivo e dall'altro l'assenza nei percorsi di crescita dei figli.

Il tema dell'imprenditoria al femminile, come fattore di successo, è stato illustrato da "Passione Eventi", una società di promozione e realizzazione che, seppur avvalendosi di collaborazioni esterne a seconda delle esigenze, è gestita totalmente da due giovani imprenditrici, Ilaria Simone e Barbara Carnevalino, che in un anno e mezzo di attività svolta con sacrificio e impegno sta ora dando loro frutti e soddisfazioni.

Il liceo Pascal di Pomezia ha affrontato il tema della violenza con un video dal titolo "Fermiamo la violenza contro le donne". Il video prodotto dalle studentesse del liceo ha vinto il concorso della Provincia di Roma contro la violenza di genere.

Sportello Donne con l'attrice **Eleonora Napolitano** hanno proposto l'irriverente monologo "Lezioni di orgasmo", già proposto da Franca Rame, che con esilarante comicità culmina con la simulazione di un orgasmo.

La manifestazione è stata accompagnata dall’esposizione di opere grafiche, pittoriche e digitali della Galleria d’Arte Hesperia e da un’esposizione fotografica di Carla Benfenati.

Associazione Spirit Romanesc ONLUS



Il sostegno all’integrazione dell’Associazione Spirit Romanesc ONLUS.

Oggi sono piu’ di 4.000 i cittadini romeni che vivono nel territorio di Pomezia, un dato in crescita, che rispecchia quello nazionale, dove l’Italia detiene il primato europeo per la presenza di cittadini romeni sul proprio territorio: ben 1.071.342 sul totale di 2,5 milioni presenti in tutta l’Ue. I dati emersi dal Centro Studi e Ricerche Idos e Dossier statistico Immigrazione Caritas parlano di un processo di integrazione graduale che ha avuto la sua accelerazione grazie al ruolo della famiglia e del lavoro, ogni anno sono infatti circa 1.300 le acquisizioni di cittadinanza (il 71% per matrimonio misto) e i romeni rappresentano il 22,8% della forza lavoro straniera in Italia .

Un percorso, quello dell’ integrazione, che pur potendo contare oggi su consolidati punti di forza come l’ inserimento

nel mondo del lavoro, i matrimoni misti, una buona presenza dei romeni nelle istituzioni scolastiche e un apporto alla crescita demografica in Italia (tra il 2000 e il 2011 sono stati 89.093 i bambini nati in Italia da madre romena e padre straniero) non mancano però difficoltà inerenti la lingua, la burocrazia, l'accesso all'informazione, i pregiudizi della società, lo sfruttamento, o gli abusi sul lavoro e gli effetti negativi dovuti alla scelta di emigrare: dagli anziani abbandonati nei villaggi rurali, ai circa 350 mila "orfani sociali", ai problemi di ricongiungimento per minori e familiari.

A sostegno del processo di integrazione dei cittadini romeni nel nostro territorio, opera l' Associazione Spirit Romanesc ONLUS con sede centrale a Roma e 5 sedi operative: Lanuvio, Aprilia, Riano, Guidonia e Pomezia.

Abbiamo chiesto a Daniela Hondrea, responsabile della sede operativa di Pomezia e mediatrice interculturale laureata in psicologia, di descriverci le attività e i progetti portati avanti dalla sua associazione:

"*L' Associazione Spirit Romanesc ONLUS è un' associazione di promozione sociale e culturale, senza scopo di lucro, le cui principali attività sono la mediazione, la traduzione e l'interpretariato, la consulenza sui temi dell'immigrazione, i corsi di lingua, le conferenze e i seminari sulla migrazione romena e le altre comunità, la sensibilizzazione, i servizi sociali e i progetti di carattere socio-culturale. Gli obiettivi principali perseguiti sono la tutela dei diritti civili per i romeni che vivono in Italia e la difesa dei diritti dei bambini, in particolare l'integrazione dei minori vulnerabili (progetti per l'integrazione, mediazione nelle scuole) così come la diffusione della cultura e della lingua rumena e scambi culturali con la Romania.*

L'Associazione collabora con l'Amministrazione locale, i Consigli locali, gli enti governativi e non governativi a

livello locale, nazionale ed internazionale. Effettua scambi culturali tra cittadini italiani e stranieri; promuove con ogni mezzo legale l'uguaglianza dei diritti tra uomo e donna affinché vengono sconfitte le discriminazioni sessuali; svolge attività che richiamino l'attenzione e lotta per sconfiggere lo sfruttamento sessuale dei minori, il traffico di persone, il traffico d'armi e della droga, porge particolare attenzione agli effetti della violenza nella società ed all'interno della famiglia.

L'associazione infine mette a disposizione un team di mediatori interculturali ed altri collaboratori. I mediatori sono specializzati in problematiche del fenomeno dell'immigrazione della comunità rumena, ma anche delle altre comunità. Il nostro scopo e' quello di facilitare il dialogo tra le persone straniere e la comunità autoctona ed offrire strumenti idonei per facilitare l'integrazione."

Daniela Hondrea attualmente lavora come mediatrice sociale abitativa nel progetto "AMAR", il cui obiettivo è di sostenere i migranti nel loro percorso di ricerca della casa e tentare di affrontare le discriminazioni etnico-razziali nell'accesso all'alloggio ed e' responsabile del Progetto "Nessuno può crescere solo" sul territorio di Pomezia e Torvaianica, che si concentra sul fenomeno degli "abbandoni bianchi" e sulle difficoltà legate alla separazione madre-figlio dal punto di vista delle donne che sono costrette, per motivi economici, a lasciare i propri figli nel paese d'origine e vivere da lontano la loro crescita ed educazione .

Un ruolo fondamentale, quello dell' Associazione Spirit Romanesc ONLUS, che richiama le indicazioni dal MAE (Ministero degli Affari Esteri) che ribadisce come " […] *i rappresentanti della comunità romena possono costituire un elemento di coesione tra i due stati*", ed esprime la sua convizione che: "[…] *l'ambiente associativo romeno in Italia può contribuire in modo fondamentale nell'integrazione all'interno dello stato in cui è ospite, mantenendo e affermando la propria identità*

etnica, culturale, linguistica e religiosa.“